

UNA SENTENZA O UN INCUBO?



di **GIANNI
TONELLI***

POMPIERI FERITI - LA LETTERA

di **GIANNI TONELLI***

UNA SENTENZA O UN INCUBO?

CARO DIRETTORE, come lei ben sa mi sono fatto promotore, col sindacato che ho l'onore di rappresentare, di una serie di proposte di modifica del codice penale e di procedura penale che prevedono, in estrema sintesi, l'introduzione dell'arresto obbligatorio e differito per i reati di danneggiamento grave e travisamento in ordine pubblico, l'estensione del Daspo, l'installazione di telecamere sulle divise, sugli automezzi e nei nostri uffici, la presenza dei magistrati in piazza nelle manifestazioni più a rischio, regole di ingaggio per le forze dell'ordine semplici e chiare, garanzie funzionali per gli operatori di polizia. Tutto questo lo abbiamo ribadito, con forza, al premier Renzi in una lettera inviata a Palazzo Chigi subito dopo gli incidenti del primo maggio a Milano. La stessa missiva l'abbiamo trasmessa anche a tutti i parlamentari della Repubblica. Vedremo di quali impegni sarà capace la classe politica, perché noi siamo stufo di vuote parole, vane promesse e solidarietà pelosa quando i poliziotti vengono feriti e massacrati.

(...) **PENSO** e credo che lo Stato e tutte le sue articolazioni debbano remare nella stessa direzione. Per questo resto sbigottito, incredulo, amareggiato quando leggo che a Bologna dei magistrati hanno respinto alcune misure di prevenzione richieste dalla Digos nei confronti di soggetti appartenenti all'area antagonista colpevoli di occupazione abusive, imbrattamenti e addirittura di violenze nei confronti di un appartenente ai vigili del fuoco. Si tratta di situazioni diverse

che lo stesso collegio giudicante ha valutato nel medesimo modo, parlando addirittura di atti poco gravi perché si inseriscono in 'contesto sociale moralmente apprezzabile'. E' moralmente apprezzabile picchiare un vigile del fuoco e occupare la proprietà altrui, danneggiandola?

CARO DIRETTORE, mi dica che sto sognando. Mi dica che si è trattata di una svista giornalistica. Mi convinca che questi magistrati fanno parte della stessa categoria dei Falcone e dei Borsellino, che sono saltati per aria assieme ai miei colleghi per combattere la mafia. Se lo Stato e le sue componenti più importanti non viaggiano assieme, se la politica in molti casi risulta colpevole, assente o addirittura connivente, se la magistratura talvolta non riesce ad essere all'altezza della propria storia più importante, mi dica lei, caro Direttore, come possiamo uscirne. Non dico altro perché ho già detto tanto. La rabbia e l'indignazione che provo, soprattutto pensando ai 6.000 poliziotti che ogni anno rimangono feriti in ordine pubblico, sono troppo forti.

* **Segretario Generale Sap
Sindacato Autonomo
di Polizia**

Non è un sogno, Tonelli
E' la nuda realtà.

a. can.

